



SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

Relazione illustrativa al Decreto Delegato Norme di utilizzo delle sale cine teatrali

Il presente Decreto Delegato che abroga il Regolamento 30 agosto 2016 n. 15 e le disposizioni degli articoli 10 e 11 del Decreto Delegato 19 maggio 2014 n. 78, si propone l'obiettivo di revisionare le modalità di utilizzo e gestione delle sale cine teatrali (teatro Nuovo, cinema teatro Concordia e teatro Titano) favorendo lo sviluppo delle attività culturali e istituzionali sul territorio e adeguando al contempo l'impianto tariffario, stabilendo le tariffe sulla base delle capienze di sala in analogia con la media delle tariffe in vigore nel circondario, semplificandone i meccanismi di definizione e le scontistiche applicabili, senza più applicare il vincolo della concessione di patrocinio per il riconoscimento e l'applicazione delle stesse.

Il Decreto introduce inoltre una classificazione maggiormente chiara dei soggetti che prendono parte all'organizzazione di attività culturali e istituzionali all'interno delle sale cine teatrali, al fine di semplificare ruoli, competenze e responsabilità in ordine tanto all'uso delle sale, quanto all'organizzazione degli eventi che sono ospitati all'interno delle stesse.

Il Decreto recepisce poi le istanze di modernizzazione della Pubblica Amministrazione semplificando l'iter della domanda di concessione in uso delle sale cine teatrali per il tramite dell'applicazione della digitalizzazione delle istanze formulate ai fini della concessione, favorendo un processo di gestione più efficiente e più regolare.

L'**articolo 1** del presente Decreto delinea finalità e ambito di applicazione dello stesso, specificando che l'applicazione è limitata alle sale cine teatrali, la cui definizione è demandata all'articolo 2.

L'**articolo 2**, contenente le definizioni, oltre a indicare quali sono le sale cine teatrali e determinare cosa si intenda per attività culturali e istituzionali che possono essere sviluppate all'interno delle sale, determina la fisionomia del soggetto gestore delle sale, del soggetto organizzatore delle attività e del soggetto promotore delle attività, nonché del responsabile organizzativo e del coordinatore della sicurezza, figure, queste ultime, da individuarsi in maniera chiara e inequivocabile al fine di permettere la corretta ripartizione di responsabilità e l'applicazione delle previsioni atte a garantire la sicurezza. Definisce inoltre l'atto di concessione in uso, stabilendone limiti e finalità.

L'**articolo 3** del Decreto specifica quali siano la natura e la destinazione delle sale cine teatrali, indicando anche una gerarchia prioritaria delle attività, volta a

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 - 47890 San Marino
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 882146
T +378 (0549) 882548



SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

garantire in maniera trasparente il perseguimento delle funzioni pubbliche e istituzionali assegnate ai diversi soggetti organizzatori.

Al successivo **articolo 4** si definiscono poi nel dettaglio i criteri di assegnazione, nel rispetto delle priorità stabilite al precedente articolo e considerando principi di ordine temporale (data di ricevimento della domanda) ed economico (maggior incasso a favore dello Stato). Lo stesso articolo sancisce poi l'utilizzo prioritario delle sale per pubblici comizi e dibattiti nel 20 giorni precedenti le elezioni politiche, amministrative o i referendum.

Con l'**articolo 5** si determina in maniera chiara e univoca l'iter della domanda, definendo quali sono gli elementi informativi necessari per l'avvio dell'istanza, le tempistiche per la presentazione della stessa, gli impegni del soggetto gestore nel fornire risposte alle istanze e gli obblighi economici e temporali per la sottoscrizione degli impegni definitivi di prenotazione delle sale. L'articolo indica inoltre procedure semplificate preventive per la verifica delle disponibilità di sala, dirimendo anche gli effetti di eventuali modifiche di prenotazione e chiarendo termini e condizioni per le modifiche effettuate in tempi brevi.

L'**articolo 6** del Decreto delinea i principi applicativi per la riscossione dei corrispettivi determinati dall'applicazione delle tariffe (riportate nell'Allegato A al Decreto) e del deposito cauzionale, il cui valore è stabilito nello stesso articolo 6. L'articolo specifica anche le modalità di verifica di eventuali danni alle sale e i termini del relativo rimborso da parte del soggetto organizzatore, nonché l'iter amministrativo per versamenti ed eventuali rimborsi derivanti da annullamenti delle attività, definendo le tempistiche relative alle operazioni bancarie correlate al procedimento di concessione in uso.

All'**articolo 7** si definiscono le gratuità e gli sconti applicabili per la concessione in uso, stabilendo quali siano i soggetti organizzatori che abbiano diritto alla completa gratuità in virtù della loro rappresentatività, quali siano le attività che prevedono la gratuità di svolgimento e quali siano le scontistiche applicabili per gli specifici soggetti organizzatori individuati. Va sottolineato che l'individuazione delle gratuità e delle percentuali di sconto è stata determinata sia riferendosi agli effetti delle scontistiche fino ad oggi in vigore, applicate in virtù degli articoli 10 e 11 del Decreto Delegato 19 maggio 2014 n. 78 e del Regolamento 30 agosto 2016 n. 15, che analizzando i casi di effettivo utilizzo delle sale, con il principio di favorire tanto l'attività istituzionale, quanto la spontanea attività di produzione dello spettacolo, della musica e della danza, nonché facilitare il mondo dell'Associazione con una previsione di sconto fissa e riservata alle associazioni culturali, sociali o religiose.

L'**articolo 8** definisce i servizi inclusi ed esclusi nella concessione in uso, facendo chiarezza in particolare sul personale di sala e sul personale di palco. Nel chiarire le

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 - 47890 San Marino
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 882146
T +378 (0549) 882548



SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

condizioni di servizio in termini di personale minimo o personale supplementare e di dotazioni di attrezzature, l'articolo delinea le fisionomie d'uso delle sale cine teatrali, demandando ai soggetti organizzatori l'onere di predisporre i servizi eventualmente non ricompresi nella concessione in uso che siano necessari per lo svolgimento dell'attività culturale o istituzionale prevista.

All'**articolo 9** si definiscono i termini di durata delle concessioni in uso, introducendo in particolare un principio di limitazione nel numero complessivo annuo di giornate di utilizzo da parte del medesimo soggetto organizzatore, stabilito al fine di permettere ai richiedenti maggiori opportunità di poter individuare date libere per l'uso delle sale cine teatrali, aumentandone la disponibilità.

L'**articolo 10** del Decreto è invece dedicato ai limiti della concessione in uso e indica in maniera dettagliata le condizioni per le quali la concessione in uso non può essere autorizzata, nonché la cause di sospensione o annullamento e la sussistenza delle relative eventuali condizioni di rimborso.

All'**articolo 11** sono poi riportati gli obblighi del soggetto gestore, fra cui obblighi di comunicazione, di sorveglianza e custodia delle strutture e gli obblighi finalizzati alla tutela della sicurezza nell'uso delle sale cine teatrali.

È l'**articolo 12** a introdurre poi i presupposti di una programmazione culturale speciale, definendo esistenza e funzioni del piano dei progetti culturali e del programma culturale. Il piano dei progetti culturali è un piano programmatico di durata almeno semestrale contenente l'indicazione delle attività culturali e istituzionali di maggiore rilievo, adottato dal Congresso di Stato con il fine di conferire organicità ai progetti riguardanti manifestazioni ed eventi culturali promossi o supportati dalle Segreterie di Stato competenti, le quali possono in ogni caso agire da soggetto promotore anche con impegno diretto in ambito organizzativo, di comunicazione e promozione, definendo, se ritenuta necessaria, una eventuale ripartizione dei costi e dei ricavi relativi all'attività. In maniera analoga, il programma culturale è redatto dalla Segreteria di Stato con delega alla cultura che stabilisce l'indirizzo amministrativo della UO Istituti Culturali e può indicare attività culturali e istituzionali di particolare rilevanza. In entrambi i casi, le attività culturali e istituzionali incluse nel piano dei progetti culturali e nel programma culturale beneficiano di gratuità illimitata nell'uso delle strutture ai sensi del precedente articolo 7.

Con l'**articolo 13** sono introdotti obblighi, facoltà e divieti del soggetto organizzatore delineando anche, ai fini della sicurezza, gli adempimenti in capo al responsabile organizzativo che deve sempre essere chiaramente individuato nell'ambito della struttura del soggetto organizzatore. In particolare gli obblighi e i divieti espressi definiscono nel dettaglio la fisionomia del servizio erogato e danno



SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

modo al soggetto organizzatore di valutare appeno le proprie necessità organizzative, sempre supervisionate dal responsabile organizzativo.

All'**articolo 14** sono successivamente definite le responsabilità in ordine all'utilizzo delle sale cine teatrali, specificando anche i compiti del coordinatore della sicurezza, tenuto a prendere visione delle informazioni e delle procedure previste nel Piano di Emergenza e a verificarne sempre il rispetto, osservando anche eventuali prescrizioni speciali, la cui verifica di applicazione spetta allo stesso coordinatore della sicurezza.

Gli **articoli 15 e 16** dettano infine le disposizioni abrogative già citate in preambolo e le disposizioni finali, definendo l'applicazione del Decreto a partire dall'anno solare 2024.

Gli allegati finali riportano poi il dettaglio delle tariffe applicate, nell'**Allegato A**, e delle dotazioni tecniche delle sale cine teatrali, nell'**Allegato B**.

Il Segretario di Stato

Andrea Belluzzi

